Trento, città della pace. Tutto iniziò con un dado...

Autore: Oreste Paliotti

Fonte: Città Nuova

Intervista a Stella Bozzarelli, una delle insegnanti iniziatrici delle iniziative per giovanissimi confluite nella Giornata “Trento città della pace”, giunta quest’anno alla 20esima edizione

Stella, mi risulta che all’origine di questa e di iniziative analoghe in altre città d’Italia e anche all’estero c’è stato un dado speciale...

Sì, è il **“dado dell’amore”**, con cui **Chiara Lubich**, fondatrice del **Movimento dei Focolari**, insegnava **l’arte di amare ai bambini**, e che noi come insegnanti proponevamo **nelle nostre classi**. Nel **2001**, dopo i terribili fatti dell’**11 settembre** con il **crollò delle Torri Gemelle a Ny**, un gruppetto di **sei bambini** che frequentavano le attività alternative alla religione cattolica hanno proposto di trasformarlo in **“dado della pace”** con le **sei frasi da proporre** ai cittadini così che l’intera la città di **Trento** divenisse la **“città della pace”**.

Questo dado è il **protagonista del progetto** che pian piano ha coinvolto **scuole e istituzioni**, diffondendo gli atti di pace attraverso il **Giornalino TuttoPace**. C’era però il **problema di come portarlo avanti**: i redattori, infatti, tutti della classe quinta, l’anno seguente avrebbero frequentato un’altra scuola. A questo punto uno di loro, **Michele**, ha telefonato all’allora **sindaco Alberto Pacher**, che ha preso molto sul serio la cosa; e da un **successivo appuntamento con lui** nella sede comunale sono **scaturite iniziative** entrate poi a far parte delle **politiche giovanili**: il **Giornalino** pubblicato come **inserto di Trento informa**, stampato dal comune in **50 mila copie**; il **“dado dell’amore”** trasformato in **“dado della pace”** per un’**aiuola** dedicata anch’essa alla pace; e infine la **Giornata “Trento città della pace”**, giunta quest’anno alla **XX edizione**, che vede la partecipazione, a maggio, di centinaia di **scolari da tutta la provincia**.

Un'alunna indica le frasi di pace sul "dado della pace"

Ho visitato, a piazza Fiera, l’aiuola della pace inaugurata nel 2004 col dado gigante, che ruotando su un perno propone su una faccia il motto da mettere in pratica quel giorno, e accanto un contenitore dove può mettere un sassolino chi vuole impegnarsi per la pace. Ma la storia non finisce qui...

No davvero! Intanto **le aiuole e le Giornate della pace si sono moltiplicate** in provincia e regione, in **altre parti d’Italia** e anche all’estero. Inoltre un centinaio **docenti da tutta la provincia** e anche oltre s’incontrano e confrontano per condividere buone prassi e **percorsi di educazione alla pace** e ai suoi valori, impegnati loro stessi, nelle scuole che aderiscono al **progetto “TuttoPace”**, ad essere testimoni di pace. Poi, stimolati dai propri figli, **anche i genitori** hanno sentito l’esigenza di confrontarsi sull’**alleanza tra scuola e famiglia**, organizzando **percorsi formativi e incontri nelle scuole**. Questa esperienza, che ha prodotto un vero e proprio **“patto educativo”**, narra i prodromi di una realtà che si è fatta **“processo”** fino a costituire il **Distretto Educazione** approvato dalla **giunta comunale di Trento nel novembre 2016**. **“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”** è stato il **principio che ha mosso tutto** fin dall’inizio e la condivisione del percorso con **le realtà del territorio** ha come obiettivo la realizzazione di una **“comunità educante”** che si allarga dalla singola scuola all’intero tessuto cittadino.

Si direbbe che il dado della pace abbia fatto un po' da sasso gettato nello stagno... A cosa si devono, secondo te, queste iniziative a catena?

Tutto è nato dalla vita. Siamo partite in poche insegnanti, **con idee ed esperienze diverse.** Ma ascoltandoci, rispettando il pensiero e le criticità altrui, abbiamo **maturato un'intesa profonda** tra noi: non si intraprendeva nulla senza l'accordo generale di colleghe e colleghi. Anche ora che **le iniziatrici sono in pensione**, l'impegno per "TuttoPace" continua e si moltiplica. **Joel, insegnante e pedagogo**, è l'attuale referente ufficiale del progetto. **E poi ci sono i bambini a stimolarci** con la loro trasparenza, inventiva e convinzione che la pace comincia da ognuno. **Sto a noi valorizzare le loro idee** senza tradurle con le nostre categorie mentali. Ciò che diceva la Montessori – «**l'adulto deve imparare dal bambino a essere grande**» – io l'ho verificato in tutta la mia carriera d'insegnante. **Il 15 dicembre scorso** abbiamo realizzato al **Castello del Buonconsiglio** un evento con **molti degli ex ragazzi iniziatori** di "TuttoPace", oggi ormai trentenni: in presenza chi poteva, via zoom altri, chi dal resto d'Italia e chi dall'estero, tutti quanti **testimoni di una realtà interiore** che cresce nel tempo e forma **veri uomini e donne di pace.**

Si approssima la "Giornata" del 26 maggio. Quali le novità di questa edizione che si prevede speciale, a motivo sia del ventennale, sia dei venti di guerra che soffiano nel mondo?

Il titolo scelto quest'anno è **Supereroi di pace**: e tali ci sentiamo tutti, promuovendo **il Time out quotidiano per la pace** e una **vasta gamma di azioni concrete** che coinvolgono l'intera città insieme a moltissime **realità delle politiche giovanili** legate in rete durante una settimana per **i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.** Ci sarà il primo cittadino e **anche una premio Nobel** ospite a Trento in quei giorni. Per l'occasione **Mauro Neri**, un noto **autore trentino di fiabe** che ha fatto propri i valori del progetto "TuttoPace", ha scritto una **"superfiaba"** con protagonista **un supereroe che vive e semina pace.** Saranno premiati anche diversi **adulti quali testimoni di pace**, proposti dai bambini delle scuole. **In questi 20 anni** abbiamo davvero sperimentato, come dice ancora la Montessori, che **«se c'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo non potrà venire che dal bambino».** Tra canzoni, danze, colori ma soprattutto esperienze e atti di pace da regalare a tutti.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it**